



# **ITCAT "A. e P. Delai" - BOLZANO**

## **Rendicontazione sociale 2019**

**Anno scolastico 2019/2020**



## PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza<sup>1</sup>.

Le scuole dell'Istruzione<sup>2</sup> e della Formazione professionale<sup>3</sup> della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*<sup>4</sup>, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

---

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



## IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento<sup>5</sup>, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

*Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.*

---

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



## PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto può contare su una tipologia di popolazione scolastica in linea con quella degli altri istituti tecnici altoatesini. A fronte di un numero di alunni con background migratorio e di alunni con diagnosi (o che ricadono sotto la legge 170) simile a quello degli altri istituti tecnici, minore è l'incidenza degli allievi posticipatari (35% rispetto al 42% della media dei tecnici), anche se comunque significativamente superiore alla media dei licei. Tale percentuale è più alta nel biennio, dove è organizzato un supporto per l'accoglienza anche tramite il servizio di studio al pomeriggio.</p> <p>Il corpo docente (in particolare gli insegnanti delle materie caratterizzanti l'indirizzo) vanta una lunga tradizione in istituto e ne porta avanti i valori fondanti. La recente immissione dei docenti tecnico-pratici ha permesso di aumentare l'attività laboratoriale, peraltro già presente da tempo nel curriculum di diverse discipline sia del biennio che del triennio.</p>	<p>Il corpo insegnante risulta meno stabile di quanto la scuola necessiterebbe per svilupparsi armonicamente. Nel 2016 il 55% dei docenti aveva un contratto a tempo indeterminato (a fronte di una media provinciale del 68,6% e di una nazionale ancora più alta), con conseguente difficoltà a far seguire in maniera stabile alcune attività ai docenti nuovi. Attualmente la percentuale dei docenti a tempo indeterminato è passata al 48%. Anche la distribuzione per età rivela diversità: più alta in generale è la percentuale di docenti vicini al pensionamento, pochi invece i docenti giovani, fatta eccezione per gli insegnanti con contratto a tempo determinato. Se da un lato questo permette di valorizzare i pilastri fondamentali che hanno costruito la struttura portante della scuola (imparare facendo, imparare a progettare, eccetera), dall'altro si pone la sfida di passare il compito a una nuova generazione di docenti che raccolgano la tradizione e sappiano però anche affrontare le nuove sfide dell'educazione, anche con metodologie didattiche innovative.</p>



## PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- **Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

### SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

<i>Indicatore 31. Successo formativo</i>	
<b>Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)</b>	<b>Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)</b>
Diminuire la dispersione scolastica nel corso dell'anno e al termine degli anni scolastici	Passare dall'attuale dato di circa 8,5% di alunni trasferiti ad altro istituto o usciti dal sistema scolastico a una percentuale del 4%
<b>Attività svolte</b>	
Passare dall'attuale dato di circa 8,5% di alunni trasferiti ad altro istituto o usciti dal sistema scolastico a una percentuale del 4%	
Le attività svolte per il raggiungimento del sopraindicato obiettivo sono state:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoraggio da parte dei coordinatori di classe delle attività di tutoraggio durante l'anno scolastico con particolare attenzione al primo biennio;</li> <li>• organizzazione di giornate pedagogiche per la formazione dei docenti sulla tematica della didattica orientativa e del tutoring;</li> <li>• costituzione di un gruppo di lavoro sul tutoring "EDAS - GOAL"</li> <li>• attivazione del laboratorio pomeridiano di studio aperto per attività di consolidamento del metodo di studio in presenza di docenti con attività anche di peer tutoring;</li> </ul>	
<b>Risultati</b>	
L'obiettivo prefissato era quello di passare dall'attuale dato di circa 8,5% di alunni trasferiti ad altro istituto o usciti dal sistema scolastico a una percentuale del 4%	
La percentuale degli studenti trasferiti o usciti dal sistema in media nel periodo considerato è di circa 6,5% < del 8,5% iniziale. L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto.	



### *Indicatore 31. Successo formativo*

#### **Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)**

Migliorare gli esiti di apprendimento della L2 e della L3

#### **Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)**

Aumentare il numero degli studenti che seguono i corsi e sostengono l'esame per le certificazioni linguistiche dall'attuale 8% circa ad almeno il 30%.

#### ***Attività svolte***

Le attività svolte per il raggiungimento dell'obiettivo in oggetto sono state:

- predisposizione di piani di lavoro con contenuti, abilità e competenze relativi alle discipline tecnico/scientifiche in CLIL (L2 - L3);
- corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche L2 - L3 e sostegno organizzativo presso le sedi d'esame;
- adesione al volontariato linguistico per piccoli gruppi;
- soggiorno all'estero in area germanofona.

#### ***Risultati***

L'obiettivo prefissato era di aumentare il numero degli studenti che seguono i corsi e sostengono l'esame per le certificazioni linguistiche dall'attuale 8% circa ad almeno il 30%.

In base all'analisi dei dati si riscontra un valore medio in percentuale pari circa al 18% con percentuali progressivamente crescenti sia nella frequenza dei corsi che all'iscrizione agli esami.



## **SEZIONE B: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA (PTOF)**

In questa sezione sono evidenziate le specificità della scuola, anche in termini di peculiari offerte formative e organizzative, gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti, in coerenza con la triennalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) concluso.

<p><b>Obiettivo formativo</b></p>
<p>Caratterizzare il curriculum tramite attività didattiche laboratoriali interdisciplinari centrate su compiti di realtà e sullo sviluppo di competenze trasversali e tecniche con il coinvolgimento di professionisti/enti/associazioni del territorio</p>
<p><b>Attività svolte</b></p>
<p>Lezioni teoriche e attività laboratoriali relative a sostenibilità in ambito progettuale, ambientale, urbanistico, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ciclo di vita di un edificio</li> <li>• componenti sostenibili</li> <li>• sostenibilità degli edifici antichi in relazione a clima, materiali ed esigenze delle popolazioni</li> <li>• illustrazioni di casi di sostenibilità urbanistica e studi progettuali - visita a Montebelluna</li> <li>• esecuzione di un progetto di arredo urbano su incarico comunale (parco dei Cappuccini)</li> <li>• realizzazione di progetti di riqualificazione dei prati del Talvera e presentazione pubblica agli stakeholder</li> <li>• barriere architettoniche e sensoriali: ricerca di soluzioni per facilitare la vita di relazione</li> <li>• prove di laboratorio sulle caratteristiche dei materiali da costruzione</li> <li>• apprendimento e applicazione di software specifici nell'ambito progettuale AutoCad - BIM (Building Information Modeling) – CADPack</li> </ul>
<p><b>Risultati</b></p>
<p>In queste attività sono state coinvolte discipline tecniche e comuni.</p> <p>Gli studenti hanno raggiunto un elevato grado di responsabilità negli impegni assunti.</p> <p>Gli studenti hanno evidenziato notevoli capacità pratiche nella soluzione dei problemi proposti e raggiunto un notevole grado di autonomia nell'esecuzione dei lavori assegnati anche utilizzando le tecnologie informatiche.</p> <p>Nella relazione con gli stakeholder gli studenti hanno dimostrato un buon grado di professionalità.</p> <p>Le committenze hanno valutato positivamente i lavori da un punto di vista professionale e gratificato gli alunni dal punto di vista dell'impegno profuso nella realizzazione e per la serietà dimostrata.</p>



*Sono presenti i seguenti allegati riguardanti:*

Studio dell'efficienza energetica in collaborazione con LOGICAL SOFT

[link](#)

Attività laboratoriali sul territorio

[link](#)





### PARTE III: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In questa parte, facoltativa e non vincolante, le scuole inseriscono possibili piste di sviluppo, collegate alle considerazioni delle due sezioni della parte II (Sezione A e Sezione B).

In questa parte sono gettate le basi per la più ampia riflessione del RAV2020 e i successivi Piani di Miglioramento e PTOF 2020-2023. Le scuole possono comunicare qui la propria progettualità futura, nuove offerte e assetti organizzativi e il perché dell'eventuale cambio di direzione strategica.

#### *Prospettive di sviluppo*

In riferimento agli obiettivi prefissati in merito alle lingue Tedesco e Inglese si ritiene che potrebbe essere utile concentrare le attività di monitoraggio sugli alunni del triennio. Visto il miglioramento del dato statistico, si ritiene opportuno continuare le attività finora programmate. Organizzazione di moduli didattici interdisciplinari in lingua inglese e tedesco. Creazione di un glossario tecnico trilingue (L2, L3) a cura dei ragazzi, condiviso in rete (WIKI / app).

Per quanto riguarda il tema dei trasferimenti in uscita e dell'abbandono scolastico si ritiene opportuno considerare anche il numero degli studenti in entrata. Per ridurre il numero dei trasferimenti in uscita si intensificheranno le azioni di orientamento e di tutoring.

Dal laboratorio di architettura e design urbano emerge con evidenza la validità di questo metodo didattico centrato sui compiti di realtà, committenza esterna e laboratorialità.

Offrire a studenti fuori sede, anche quelli impegnati a livello agonistico, la possibilità di conseguire un diploma tecnico supportato da una struttura di alloggio ed educativa annessa all'istituto.